

TITOLO III

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

Il presente regolamento è stato stilato tenendo conto del rispetto dei principi costituzionali e delle leggi vigenti ed in particolare dello Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 24 giugno 1998, n. 249). Per le modifiche apportate a tale Statuto col DPR 235/2007 e di seguito riportate.

Art. 1 - Patto educativo di corresponsabilità.

Contestualmente all'iscrizione è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie. Per i minori migranti si fa riferimento al protocollo di accoglienza parte integrante del PAI (Piano Annuale di Inclusione) approvato dal Collegio docenti

Art.2 – Diritti degli allievi e delle allieve

Gli alunni e le alunne hanno diritto:

- a. a una formazione culturale e professionale qualificata, nel rispetto della propria identità personale e a una scuola che favorisca la socializzazione e la solidarietà;
- b. una prestazione qualificata e aggiornata sia dal punto di vista dello sviluppo delle competenze sia delle metodologie didattiche innovative;
- c. al riconoscimento di un ruolo attivo nella struttura e quindi ad un'informazione adeguata sugli avvenimenti che caratterizzano la vita della scuola e su ciò che attiene all'iter scolastico anche attraverso la partecipazione di alunni e genitori al consiglio di classe che segue quello di programmazione per informarli delle scelte da parte del consiglio degli obiettivi, dei contenuti, dei metodi e dei criteri di valutazione, per garantire il più ampio coinvolgimento degli studenti e dei genitori alla vita della scuola, senza il quale non si può realizzare il diritto a una formazione culturale e professionale qualificata; il dialogo sarà garantito anche attraverso una riunione mensile con i rappresentanti di classe relativamente alle attività progettuali e alle proposte degli studenti;
- d. all'accoglienza, per gli studenti delle prime classi, con azioni mirate e iniziative volte a consentire un rapido inserimento nella vita scolastica;
- e. alla trasparenza e ad un'adeguata informazione, nel rispetto della privacy;
- f. alla libertà di espressione delle proprie idee, sia come singoli che come rappresentanti di classe o del consiglio di istituto, i quali possono richiedere una consultazione democratica per esprimere la loro opinione sui temi rilevanti dell'organizzazione scolastica;
- g. alla libera scelta, nell'ambito dell'offerta formativa della scuola, tra le attività integrative extracurricolari proposte;
- h. alla libera scelta, nell'ambito dell'offerta formativa della scuola, tra le varie opzioni curricolari proposte;
- i. alla crescita globale della persona anche grazie a iniziative culturali e sportive e specialistiche;
- j. a una didattica personalizzata con il supporto di adeguate strumentazioni tecnologiche di azioni mirate al recupero di situazioni di svantaggio e alla valorizzazione delle eccellenze;
- k. al rispetto e alla valorizzazione dell'identità di genere e della diversità sia fisica, sia culturale, sia ideologica che religiosa;
- l. all'aderire e organizzare manifestazioni propositive o di protesta, che escludano il ricorso alla violenza e all'intolleranza;
- m. alla partecipazione consapevole alle assemblee di classe e di istituto, secondo quanto previsto dal presente regolamento.

Art. 3 Doveri degli allievi e delle allieve

Tutti gli studenti hanno il dovere morale di collaborare con gli insegnanti, con i compagni e con tutte le componenti scolastiche, dimostrando disponibilità e solidarietà.

Hanno il dovere:

- a. di frequentare i corsi di studio senza superare un quarto del monte ore complessivo di assenza, rispettando gli orari di ingresso e di uscita e di assolvere assiduamente agli impegni di studio assunti da alunni/e e genitori all'atto dell'iscrizione;
- b. di osservare nei confronti dei compagni, dei docenti, della dirigenza e del personale ATA lo stesso rispetto formale e sostanziale che gli studenti meritano per sé stessi;
- c. di assumere atteggiamenti che non siano di turbativa al regolare svolgimento delle lezioni e che siano

consoni alla dignità dell'ambiente scolastico;

- d. di osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dell'Istituto (ad es: arrivare puntuali in classe e non attardarsi negli spazi comuni, durante il cambio d'ora; uscire uno alla volta per recarsi al bar e/o bagno o segreteria);
- e. di utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola;
- f. di ottemperare a tutte le disposizioni previste per la raccolta differenziata dei rifiuti;
- g. di indossare sempre il cartellino identificativo e di esibirlo su richiesta dal personale della scuola;
- h. di indossare scarpe e abbigliamento adeguati alla pratica sportiva;
- i. Indossare un abbigliamento consoni all'Istituzione scolastica;

In ogni momento l'alunno deve avere la massima cura degli arredi scolastici; ogni alunno è responsabile del proprio posto in aula/laboratorio e dello spazio circostante. Non si deve sporcare o danneggiare banchi, sedie, muri, armadietti, bagni, attrezzature ecc.

Art. 4 Divieti

Agli allievi e alle allieve è vietato:

- a. assumere atteggiamenti violenti o aggressivi, anche verbali nei confronti di chiunque;
- b. uscire dall'aula durante il cambio di insegnante tra un'ora e l'altra o in caso di assenza del docente;
- c. attardarsi nei corridoi o negli spazi comuni durante il cambio d'ora;
- d. fare schiamazzi nel cambio di aula o in ingresso o in uscita - il passaggio da un'aula all'altra, in ingresso all'Istituto o in uscita, deve avvenire in ordine e in silenzio e comunque con la responsabile collaborazione dei rappresentanti di classe e/o dei collaboratori scolastici e/o dei docenti;
- e. fumare in tutti gli ambienti interni ed esterni dell'istituto, secondo le vigenti norme di legge;
- f. portare in istituto oggetti che possano costituire un pericolo per la sicurezza o che possano essere causa di turbativa dell'ordinato svolgimento delle attività didattiche;
- g. tenere accesi i cellulari nelle aule e nei laboratori se non per motivi strettamente didattici autorizzati dal docente;
- h. partecipare alle lezioni sprovvisti degli strumenti didattici;
- i. contravvenire alle norme di sicurezza dell'istituto;
- j. gettare rifiuti a terra, sporcare o imbrattare muri e banchi, danneggiare servizi collettivi e suppellettili;
- k. superare il numero di due ingressi posticipati al mese (sono esclusi gli ingressi posticipati dovuti a ritardi dei mezzi di trasporto pubblici o ad altre cause di forza maggiore documentati);
- l. entrare in Istituto oltre le ore 09:00 se non accompagnati dai genitori;
- m. utilizzare lo smartphone nel corso dell'orario scolastico, anche per finalità didattiche, come previsto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con Circolare 16 giugno 2025 protocollo n. 3392. Sono previste eccezioni per gli studenti con disabilità o DSA, secondo quanto disposto nei Piani Educativi Individualizzati o Didattici Personalizzati. Inoltre, su autorizzazione del Dirigente scolastico o dei suoi collaboratori, sarà consentito l'impiego del cellulare qualora sia strettamente funzionale all'attività didattica nei corsi tecnici dedicati all'informatica e alle telecomunicazioni.

Durante ciascuna ora di lezione, gli alunni sono tenuti a depositare i propri smartphone negli appositi contenitori presenti nelle aule e nei laboratori e ritirarli prima del cambio aula, avendo cura di gestirli sotto propria responsabilità.

Art. 5- Bullismo e Cyberbullismo

In merito al piano di azione che l'Istituzione scolastica intende attuare al fine di prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

L'Istituzione scolastica si impegna a:

- a. Organizzare attività di informazione e prevenzione in rapporto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo;
- b. Stimolare un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie;
- c. Creare un ambiente scolastico accogliente, sereno, fiducioso e rispettoso nei confronti di tutti, anche attraverso il coinvolgimento di associazioni ed enti presenti sul territorio con competenze specifiche;
- d. Vigilare attentamente riconoscendo le manifestazioni anche lievi di bullismo e cyberbullismo e monitorando le situazioni di disagio personale o sociale;

La famiglia si impegna a:

- a. Conoscere e accettare l'offerta formativa e i regolamenti dell'Istituto con le relative norme disciplinari
- b. Sostenere e promuovere le iniziative della scuola volte a favorire l'autonomia e il senso di responsabilità anche nell'utilizzo degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie al fine di prevenire e contrastare efficacemente i fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- c. Partecipare alle iniziative di prevenzione e informazione previste dalla scuola;
- d. Segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti i casi di bullismo e di cyberbullismo e/o i casi di altre violazioni dei diritti dei minori di cui viene a conoscenza;
- e. Sostenere e accompagnare le proprie figlie e i propri figli nell'esecuzione delle azioni riparatrici decise dalla scuola;
- f. Discutere e condividere con le proprie figlie e i propri figli il Patto educativo di corresponsabilità sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

La studentessa/Lo studente si impegna a:

- a. Usare un linguaggio corretto e rispettoso in tutti gli ambienti frequentati e online
- b. Utilizzare i dispositivi digitali nel rispetto dei regolamenti dell'Istituto, solo per fini didattici e su autorizzazione esplicita e motivata dell'insegnante
- c. Segnalare agli insegnanti e ai genitori episodi di bullismo o cyberbullismo di cui fosse vittima o testimone
- d. Accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei comportamenti altrui, evitando di utilizzare gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione per aggredire, denigrare, ingiuriare e molestare altre persone, nella consapevolezza che certi comportamenti si configurano come reati perseguibili dalla Legge
- e. Accettare e mettere in atto le azioni riparatrici decise dalla scuola nei casi in cui a seguito di comportamenti non rispettosi dei regolamenti dell'Istituto.

Art.6 Sanzioni disciplinari

Le trasgressioni dei doveri e delle disposizioni contenute nel presente regolamento danno luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari tendenti a rafforzare il senso di responsabilità degli allievi e a ripristinare rapporti corretti nella comunità scolastica. Le sanzioni vanno adottate dopo aver ascoltato le ragioni degli alunni e delle alunne; consistono in:

- ammonizione verbale;
- ammonizione scritta sul registro elettronico e segnalazione scritta alle famiglie da parte del Consiglio di classe;
- sospensione da 1 a 15 gg., con o senza allontanamento dalle attività didattiche; le sospensioni devono essere comunicate ai genitori tramite telefonata e mail, ed eventuale convocazione; le sospensioni dalle attività didattiche sono disposte dal Consiglio di classe o, nel caso di un giorno, direttamente dal Dirigente scolastico. Nel caso di sospensioni dalle attività didattiche superiori a 15 gg. l'organo deputato ad irrogarle è il Consiglio di Istituto.

Nel caso in cui una trasgressione venga reiterata (con tre note disciplinari), sarà adottata la sanzione di grado più elevato. Relativamente ai divieti di cui al punto precedente, si applicano le seguenti disposizioni/sanzioni:

a. Assumere atteggiamenti violenti o aggressivi, anche verbali nei confronti di chiunque

1. Sanzione: Ammonizione scritta; sospensione da 1 a 15 giorni nei casi gravi o reiterati;
2. Aggravanti: Azione collettiva o lesioni → segnalazione all'Autorità Giudiziaria.

b. Uscire dall'aula durante il cambio di insegnante o in caso di assenza del docente

3. Sanzione: Ammonizione scritta; in caso di reiterazione → sospensione con obbligo di frequenza.

c. Attardarsi nei corridoi o negli spazi comuni durante il cambio d'ora

4. Sanzione: Richiamo verbale; se reiterato → ammonizione scritta e colloquio con la famiglia.

d. Fare schiamazzi nel cambio di aula, in ingresso o uscita

1. Sanzione: Ammonizione scritta e riflessione guidata sull'impatto del comportamento;
2. In caso di turbativa grave o ripetuta → sospensione con obbligo di frequenza.

e. Fumare in tutti gli ambienti interni ed esterni dell'Istituto

1. Sanzione: Ammonizione scritta, con segnalazione ai genitori;
2. In caso di recidiva → sospensione e, se minorenne, eventuale segnalazione agli organi preposti (ASL/Polizia Locale).

f. Portare in Istituto oggetti pericolosi o di disturbo

1. Sanzione: Confisca dell'oggetto, consegna ai collaboratori del Dirigente che contatteranno i genitori;
2. Ammonizione scritta o sospensione se l'oggetto ha causato rischio concreto o turbativa.

g. Tenere accesi i cellulari in aula o laboratorio senza autorizzazione

1. Sanzione: Ritiro temporaneo del dispositivo; ammonizione scritta;
2. In caso di recidiva → sospensione con obbligo di frequenza.

h. Partecipare alle lezioni sprovvisti degli strumenti didattici

- Sanzione: Richiamo verbale; in caso di reiterazione → ammonizione scritta e coinvolgimento della famiglia.

i. Contravvenire alle norme di sicurezza dell'Istituto

- Sanzione: Definita congiuntamente al Responsabile della Sicurezza;
- In caso di pericolo per sé o per altri → sospensione immediata.

j. Nel caso di danni a persone e/o cose (struttura, suppellettili e strumentazioni),

- Sanzione: gli alunni responsabili sono tenuti a risarcire i danni arrecati alla scuola, agli operatori scolastici o agli altri alunni (per furti o comportamenti di incuria o dolo).

- In caso di dolo o non collaborazione all'individuazione del responsabile → responsabilità collettiva della classe.

I rappresentanti di classe e tutti gli altri alunni devono garantire la loro collaborazione per l'individuazione dei responsabili dei danni, altrimenti la responsabilità sarà a carico di tutta la classe o di tutte le classi in cui si è verificato l'episodio doloso.

k. Superare il numero di due ingressi posticipati al mese non giustificati

- Sanzione: Ammonizione scritta;
- Se reiterato → sospensione con obbligo di frequenza.

l. Entrare in Istituto oltre le ore 09:00 senza accompagnamento dei genitori

- Sanzione: Ammonizione scritta;
- Se reiterato → convocazione dei genitori e sospensione con obbligo di frequenza

m. Utilizzare lo smartphone durante l'orario scolastico

- Sanzione: Ritiro del dispositivo; ammonizione scritta;
- In caso di recidiva → sospensione di un giorno;
- Per gli studenti con DSA o disabilità, eventuali deroghe sono definite nei PEI/PDP.

Le sanzioni possono essere commutate in attività a favore della comunità scolastica da realizzare preferibilmente in orario extracurricolare.

La conversione della sanzione è adottata dal consiglio di classe, allargato ad alunni e genitori. A titolo esemplificativo si indicano alcune attività, fermo restando che la decisione relativa a tali misure deve essere presa in accordo con la famiglia che ne autorizza lo svolgimento di:

- Attività di supporto alla vita scolastica (es. riordino di spazi comuni, supporto nella biblioteca scolastica, collaborazione in attività organizzative);
- Partecipazione a progetti educativi, formativi o solidali promossi dalla scuola o da enti convenzionati;
- Produzione di elaborati scritti o multimediali su temi legati alla convivenza civile, alla cittadinanza attiva o alla riflessione sull'accaduto;
- Iniziative di volontariato all'interno o all'esterno dell'istituto, coerenti con l'età e la maturità dello studente.

La conversione delle sanzioni avviene o su proposta dell'organo che ha comminato la sanzione o su richiesta dell'interessato.

Art. 7 Organo di garanzia

È costituito un organismo di garanzia con membri supplenti così composto:

- il rappresentante dei genitori designato in Giunta esecutiva (o eletto dai genitori);
- il rappresentante del personale ATA designato in Giunta esecutiva;
- il rappresentante degli studenti designato dagli alunni eletti in Consiglio di istituto;
- un docente designato dagli alunni eletti in Consiglio di Istituto;
- un membro supplente rappresentante dei genitori
- un membro supplente rappresentante dei docenti
- un membro supplente rappresentante degli allievi

Il membro supplente è convocato in assenza del titolare oppure quando lo stesso, se docente, abbia richiesto la sanzione, se genitore o studente, sia parte in causa o impossibilitato ad intervenire.

Tale organismo è chiamato a giudicare i ricorsi avverso i provvedimenti e le sanzioni disciplinari disposte dagli organi preposti, quando contro di essi sia stato opposto ricorso dagli interessati entro 15gg. dalla comunicazione.

Tale organismo è anche chiamato a giudicare ogni controversia relativa all'applicazione del presente regolamento.

L'Organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente scolastico e ne fa parte di diritto il Direttore SGA. Le convocazioni vengono effettuate dal Dirigente scolastico in prima e seconda convocazione nella stessa giornata, la riunione è validamente costituita se risultano presenti i 2/3 dei membri, Presidente incluso.

Art. 8 Assenze e giustifiche

La riammissione scolastica è regolata dal Decreto Presidente della Repubblica 22/12/1967 n. 1518 "Regolamento per l'applicazione del Titolo III del D.P.R. 11/12/1961 n.264 relativo ai servizi di medicina scolastica."

Le assenze dalle attività scolastiche ed extrascolastiche devono essere giustificate dagli alunni maggiorenni o dai genitori degli alunni minorenni o da chi ne fa le veci sul registro elettronico Argo famiglia. Il docente della prima ora controfirmerà la giustificica sul registro elettronico.

1) Nel caso di assenza per malattia gli alunni

- sono riammessi senza certificato medico o autodichiarazione di guarigione fino a 5 giorni di assenza (riammissione al 6° giorno)

- sono riammessi con certificato medico o autodichiarazione di guarigione nel quale si dichiara che l'alunno/a può riprendere la frequenza scolastica dal sesto giorno di assenza per malattia continuativa in poi (riammissione al 7° giorno)

2) **Nel caso di assenza per motivi personali/familiari**, che supera i 5 giorni gli alunni:

- giustificano con presentazione dei documenti di autocertificazione e tramite registro elettronico se maggiorenni

- presentano giustificica dei genitori con presentazione dei documenti di autocertificazione e copia del documento di identità del genitore firmatario e tramite registro elettronico se minorenni.

Nel conteggio dei giorni di assenza vengono considerati i giorni festivi, i fine settimana o i giorni di chiusura ordinari o straordinari, se posti all'inizio e alla fine del periodo di assenza.

Lo studente ha tre giorni di tempo per consegnare al docente coordinatore la certificazione medica o l'autocertificazione; scaduto questo tempo vedrà la sua assenza annotata sul registro di classe come "ingiustificata" e la conseguente nota disciplinare; nel caso in cui si protragga la mancata giustificica il docente che annota tale mancanza è tenuto a convocare i genitori.

Il numero delle assenze, dei ritardi e le relative giustificazioni devono essere, dal coordinatore di classe, costantemente verificato e aggiornato in modo che egli stesso possa informare le famiglie in caso di eccessivo assenteismo da parte dell'allievo.

Art 9 Disposizioni organizzative ordinarie

Ingresso degli allievi: Per permettere un ordinato afflusso nelle aule sotto la sorveglianza del personale ausiliario l'ingresso degli alunni in istituto è previsto alle ore 8:00 (mantenendo una tolleranza di 10 minuti in considerazione delle difficoltà legate al trasporto pubblico). Inoltre per consentire lo svolgimento in sicurezza delle attività didattiche durante i lavori di ristrutturazione delle aule dei novizi, sarà consentito l'accesso al bar solo per gli alunni muniti di cartellino specifico che ciascun docente fornirà durante le sue ore di lezione. Il cartellino riporterà il nome del docente che lo avrà consegnato allo studente.

Ogni allievo/a è munito/a di un cartellino identificativo e di registrazione dei ritardi; il numero dei ritardi non potrà essere superiore a due mensili; superato tale limite l'alunno potrà accedere a scuola solo se giustificato dai genitori.

Il Dirigente scolastico o i suoi collaboratori o il docente funzione strumentale per il Rispetto del regolamento ammettono in classe gli allievi ritardatari nel rispetto delle seguenti indicazioni:

- a. permesso scritto di 30 minuti (entro le 8.30) per gli alunni residenti fuori comune;
- b. cartellino di registrazione dei ritardi che attesta la vidimazione del ritardo (2 al mese).

Negli altri casi l'allievo/a può essere ammesso/a in aula solo se autorizzati dai collaboratori del Dirigente Scolastico. Il ritardo deve essere comunque giustificato il giorno successivo per iscritto dal genitore. Il ritardo ingiustificato sarà comunicato ai genitori. In tutti i casi suddetti il docente della seconda ora ammetterà l'allievo in classe annotando il ritardo sul registro elettronico.

Uscite degli alunni dalla classe: non è consentito agli alunni uscire dall'aula nella prima ora di lezione. Durante le altre ore è consentita l'uscita esclusivamente di un solo alunno per volta.

L'accesso al Bar è consentito a partire dalla seconda ora di lezione fino ad un'ora prima dell'uscita.

È vietato l'accesso al bar e ai bagni nei 10 minuti prima e dopo la fine dell'ora di lezione; i servizi saranno chiusi.

Uscite anticipate, permessi: I genitori, ad inizio anno scolastico con la lettura del presente Regolamento e con l'autorizzazione firmata sul modulo predisposto, in caso di forza maggiore, l'uscita anticipata o l'ingresso posticipato degli alunni.

Nel caso in cui i genitori non abbiano firmato l'autorizzazione, gli alunni restano a scuola per l'intero orario didattico e potranno uscire solo se prelevati personalmente da uno dei genitori.

Negli altri casi i genitori sono avvisati il giorno prima sia per il tramite degli allievi che con avviso pubblicato sul sito web della scuola e sul registro elettronico.

Gli alunni minorenni possono uscire anticipatamente solo entro la penultima ora di lezione del rispettivo orario scolastico prelevati da un genitore o da chi (provatamente) ne fa le veci. L'uscita anticipata, salvo casi di malattia, non verrà consentita nell'ultima ora di attività didattica.

Gli alunni maggiorenni possono uscire anticipatamente, previa richiesta motivata e documentabile, da presentarsi entro il giorno precedente dalle ore 9:00 alle ore 11:00 in vicepresidenza. Sono consentite quattro uscite anticipate a quadrimestre debitamente motivate. Si ricorda che in caso di malessere intervenuto improvvisamente durante le lezioni gli alunni non saranno autorizzati a lasciare l'istituto autonomamente.

A decorrere dall'ultimo mese di scuola sono sospesi tutti i permessi di ingresso posticipato ed uscita anticipata. I docenti devono riportare tempestivamente nel registro elettronico i nominativi degli alunni entrati in ritardo o usciti in anticipo.

Art.10 Spazi di espressione

Diritto di espressione: È consentita la libera affissione, negli spazi predisposti nei vari plessi dell'istituto, a singoli e gruppi di studenti di documenti, a condizione che gli stessi non siano anonimi.

Diritto di assemblea Gli alunni hanno il diritto a riunirsi in assemblea (di classe e/o di Istituto) con cadenza mensile. La richiesta, contenente l'odg. dell'assemblea viene formulata dalla maggioranza dei rappresentanti eletti nel consiglio di istituto o sottoscritta da almeno 20 alunni.

L'esercizio dell'assemblea è un momento di crescita democratica degli studenti e l'istituzione scolastica nel suo insieme coopera al fine di garantire la massima partecipazione e la piena riuscita.

Art. 11 Vigilanza

Le disposizioni previste dalla normativa vigente sulla vigilanza degli alunni e delle alunne da parte di tutto il personale della comunità scolastica sono:

- a. I docenti hanno il dovere di vigilare sugli alunni durante tutto l'orario scolastico e l'obbligo della presenza in aula cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per consentire il regolare avvio delle lezioni, nei casi di cambio di aula è necessario che si rechino tempestivamente nella nuova aula per vigilare sugli alunni. Particolare attenzione, va anche posta al rispetto dell'orario stabilito per la conclusione delle lezioni, che non deve essere arbitrariamente anticipato.
- b. I docenti sono tenuti a non far uscire gli allievi dall'aula/laboratorio alla prima ora e dalla seconda ora può uscire un solo alunno per volta
- c. I docenti sono tenuti a vietare l'uscita degli allievi per l'accesso al bar e ai bagni nei 10 minuti prima e dopo la fine dell'ora atteso che i servizi saranno chiusi.
- d. I docenti in caso di necessità prima di allontanarsi dall'aula si devono assicurare che un collaboratore scolastico possa sorvegliare l'accesso all'aula.
- e. I collaboratori scolastici hanno il compito di vigilare nei corridoi e nei bagni e di collaborare con i docenti così da assicurare il miglior svolgimento organizzativo di tutti i momenti della giornata scolastica.
- f. In ingresso ed in uscita docenti e collaboratori scolastici devono prestare la massima attenzione affinché gli allievi non assumano atteggiamenti pericolosi per sé stessi e per gli altri.
- g. I docenti ed i collaboratori scolastici hanno il compito di prestare la massima attenzione per i minori e per gli alunni con abilità diverse. Analoga attenzione va prestata nel caso di uscita anticipata di tutti gli alunni.
- h. Tutto il personale scolastico è chiamato a prevenire e a segnalare tempestivamente condotte anomale, infrazioni disciplinari o incidenti.

TITOLO IV

REGOLAMENTO VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Art. 1 – Norme generali

- a. Viaggi d'istruzione e visite guidate sono parte integrante dell'attività didattica in quanto finalizzate alla crescita culturale e formativa degli alunni e si effettuano anche su proposta degli studenti. Pertanto la loro realizzazione deve tener conto, sulla base di esigenze didattiche, di adeguata programmazione riportata su un'apposita scheda, nella quale saranno indicati gli obiettivi misurabili di istruzione e formazione nonché le modalità di verifica e valutazione del raggiungimento degli stessi.
- b. I viaggi di istruzione/visite guidate si svolgeranno sulla base delle decisioni deliberate dal Collegio docenti.
- c. È prevista per ogni viaggio/visita la presenza di insegnanti accompagnatori in numero di uno ogni 15 alunni, per gli allievi con abilità diverse è previsto un docente accompagnatore o in sua assenza un membro del personale ATA o, se richiesto, il genitore. L'incarico comporta l'obbligo di una attenta ed assidua vigilanza degli alunni, con l'assunzione delle responsabilità di cui all'art. 2047 del codice civile integrato dalla norma di cui all'art. 61 della L. 11 luglio 1980, n. 312, che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo e colpa grave.

Art. 2 – Norme specifiche viaggi di istruzione

- a. La partecipazione ai viaggi di istruzione finanziati con il contributo degli alunni deve essere la più ampia possibile, al fine di garantirne la valenza didattica ed educativa. I viaggi verranno realizzati con una partecipazione non inferiore al 50% degli allievi più uno riportato nell'elenco della classe, salvo diversa autorizzazione del Dirigente Scolastico.
- b. Spetta al Consiglio di classe valutare l'opportunità della partecipazione ai viaggi di istruzione da parte degli studenti che abbiano subito provvedimenti disciplinari.
- c. Agli alunni non partecipanti l'istituzione scolastica deve garantire il diritto all'istruzione; possono essere consentiti pertanto adattamenti dell'orario per far fronte all'assenza dei docenti accompagnatori e attività alternative, anche con classi parallele ma è da escludere sia l'adozione di un orario ridotto, sia una interruzione delle attività didattiche.
- d. Gli allievi che non partecipano al viaggio d'istruzione o alle attività alternative sono considerati assenti con obbligo di giustificazione.

Art. 3 – Norme specifiche uscite didattiche

- a. Le uscite didattiche si possono realizzare solo con la partecipazione di tutta la classe.
- b. Gli allievi che non partecipano sono considerati assenti con obbligo di giustificazione.
- c. Il docente che propone la visita didattica deve indicare gli obiettivi misurabili di istruzione e formazione nonché le modalità di verifica e valutazione del raggiungimento degli stessi.
- d. Le visite guidate sul territorio metropolitano o nelle immediate vicinanze si svolgono coinvolgendo intere classi. È prevista per ogni visita guidata la presenza di almeno un docente accompagnatore, per gli allievi con abilità diverse è previsto un docente accompagnatore (preferibilmente il docente di sostegno) o in sua assenza un membro del personale ATA o, se richiesto, il genitore. Il docente accompagnatore della classe, responsabile della vigilanza è, di preferenza lo stesso insegnante che propone e cura l'organizzazione e l'esecuzione dell'iniziativa.

Le uscite didattiche costituiscono una integrazione ed un completamento dell'attività didattica, e sono finalizzate allo sviluppo didattico-educativo, allo scambio culturale, all'approfondimento tematico ed alla socializzazione; sono parte integrante della programmazione annuale del Consiglio di classe, e vanno dallo stesso puntualmente deliberate, in coerenza con le specifiche esigenze didattiche volte ad integrare il percorso formativo, in modo strettamente funzionale agli obiettivi educativi, culturali e didattici presenti nel Piano dell'Offerta Formativa. Poiché la realizzazione delle proposte è frutto della sinergia di elementi organizzativi, amministrativi e contabili, anche per esse sono necessari una programmazione responsabile, un monitoraggio attento e una valutazione a consuntivo. Nell'ottica di tale programmazione responsabile, tutte le attività sopra elencate vanno condivise nei Consigli di Classe di ottobre, definitivamente approvate nei Consigli di Classe di novembre in presenza di tutte le componenti genitori e studenti.

Sono ammesse deroghe a questa tempistica solo in casi eccezionali e non preventivabili con ampio margine, che costituiscano però un'occasione irrinunciabile per la formazione degli studenti e per la promozione dell'Istituto; in

questi casi l'iniziativa verrà approvata nel primo Consiglio di Classe utile, già fissato nel Piano annuale delle attività o, in casi eccezionali, appositamente convocato.

Al fine di assicurare un'attività didattica distesa e garantire tempi adeguati alle verifiche e le valutazioni degli apprendimenti si precisa che le Uscite didattiche e i Viaggi di Istruzione si possono svolgere nel primo quadrimestre entro e non oltre il 9 dicembre e nel secondo quadrimestre entro e non oltre il 2 maggio.

Il numero massimo di visite guidate e uscite didattiche è pari a 6 per tutti i settori, fatta eccezione per il settore Cultura e Spettacolo per il quale sono previste ulteriori n.6 uscite per attività didattiche da svolgersi sul territorio nelle ore laboratoriali al termine delle quali gli allievi faranno rientro in aula.

Per le uscite didattiche che si svolgono all'interno del Comune di Napoli e che terminano entro le ore 11:00 è previsto il rientro a scuola.

Art. 4. Documentazione per i viaggi di istruzione/visite

La documentazione, da acquisire agli atti della scuola, deve contenere:

- a. l'elenco nominativo degli alunni partecipanti, distinti per classe di appartenenza;
- b. le dichiarazioni di consenso delle famiglie;
- c. l'elenco nominativo degli insegnanti accompagnatori e le dichiarazioni sottoscritte circa l'assunzione dell'obbligo di vigilanza;
- d. il programma analitico;
- e. una dettagliata relazione degli obiettivi culturali e didattici dell'iniziativa;
- f. le fotocopie del documento di identità valido per l'espatrio (viaggi all'estero)

Art. 5 Diritti/doveri degli allievi

Le visite guidate e i viaggi di istruzione, devono essere inseriti in una precisa ed adeguata programmazione didattica e culturale predisposta all'inizio dell'anno scolastico, devono configurarsi come esperienza di apprendimento, di crescita della personalità e di arricchimento culturale e professionale. Pertanto in occasione di viaggi e visite non vengono meno, anzi si rafforzano, i normali doveri scolastici e pertanto gli alunni dovranno:

- partecipare attivamente a tutte le attività culturali proposte;
- attenersi scrupolosamente alle direttive dei docenti accompagnatori;
- essere puntuali;
- essere corretti nei rapporti reciproci, in quelli coi docenti e soprattutto in quelli con gli altri. Qualsiasi

osservazione o contestazione va esposta al docente accompagnatore referente che provvederà, nei limiti delle sue possibilità, a trovare una idonea soluzione.

Il mancato rispetto di tali elementari regole di comportamento e convivenza potrà comportare l'assunzione di provvedimenti disciplinari, inclusa l'esclusione dalla partecipazione ai futuri viaggi di istruzione.

Nel caso di gravi infrazioni disciplinari è possibile che, previa comunicazione alla famiglia, lo studente responsabile venga immediatamente fatto rientrare; le spese del rientro saranno a carico della famiglia, anche in caso di rientro con accompagnatore.

Durante le ore notturne dovranno essere rispettate le normali esigenze di riposo di Tutti e soprattutto quelle degli ospiti dell'albergo in cui si dimora.

Eventuali danni prodotti dallo studente vanno risarciti per intero con relative spese a carico della famiglia dello stesso.

Le famiglie devono informare la scuola riguardo eventuali intolleranze/terapie.

Art. 6 Autorizzazione dei genitori

Le attività scolastiche che prevedono uscite didattiche saranno preventivamente comunicate agli allievi sul registro elettronico; l'uscita sarà consentita solo agli allievi che esibiranno l'autorizzazione firmata da un genitore al docente responsabile.

Contestualmente, il genitore, nei casi che lo richiedano, può autorizzare la somministrazione di farmaci allegando la prescrizione redatta dal medico curante (medico o pediatra di famiglia o specialista operante nel SSN) e sollevando l'Istituzione scolastica da ogni responsabilità civile derivante dalla somministrazione essendo state osservate tutte le cautele indicate dalla prescrizione medica.

La Dirigente scolastica individua tra gli accompagnatori gli eventuali somministratori di farmaci.

